

CHIESA DI
LECCE



XXV anniversario di
*ordinazione
episcopale*
del Vescovo
Michele

Chiesa Cattedrale di Lecce
8 settembre 2022

ARCIDIOCESI DI LECCE

NATIVITÀ DELLA B. V. MARIA

SANTA MESSA

PRESIEDUTA DA

S. E. REV.MA MONS. MICHELE SECCIA
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI LECCE

NEL 25° ANNIVERSARIO
DI ORDINAZIONE EPISCOPALE

CHIESA CATTEDRALE DI LECCE
8 SETTEMBRE 2022

Canto d'ingresso
VIDI LA NUOVA GERUSALEMME
(M. Frisina)



Vi-di la nuo-va Ge - ru - sa - lem-me co-me - spo-sa a dor - na di -
scen - de-re - dal - cie - lo per il su - o spo - so.

Gioisci, esulta figlia di Sion,
perché il Signore è in mezzo a te.
Tuo Salvatore potente
è il Santo d'Israele.

Rallegrati Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Scenderà su di te
la potenza dell'Altissimo.

Alzati, rivestiti di luce,
perché viene la tua luce.
Lo splendore del Signore
brilla su di te.

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Vicario Generale rivolge il suo saluto a nome della Diocesi.

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,

nel giorno in cui celebriamo la festa della Natività della Beata Vergine Maria, vi invito ad unirvi con me al rendimento di grazie al Signore per il XXV anniversario della mia Consacrazione episcopale.

In questi 25 anni di servizio episcopale, il Signore mi ha chiamato ad essere "collaboratore della vostra gioia", prima nella Chiesa di San Severo, poi nella Chiesa di Teramo - Atri, infine in quella di Lecce.

In questo momento di particolare grazia e gratitudine al Signore, elevo la mia preghiera:

"Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore" (Sal 115).

Riconosciamo i nostri peccati e invochiamo con fiducia la misericordia del Padre.

Il Vescovo e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea:

Amen.

Kyrie
P. Depcha

La schola:

Kyrie eleison.

L'assemblea:

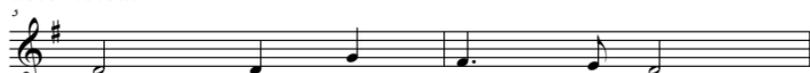


Musical notation for the first Kyrie eleison. The staff is in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody consists of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4. The lyrics are: Ky - ri - e e - le - i - son.

La schola:

Christe eleison.

L'assemblea:



Musical notation for the second Kyrie eleison. The staff is in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody consists of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4. The lyrics are: Chri - - - ste e - le - - - i - son.

La schola:

Kyrie eleison.

L'assemblea:



Musical notation for the third Kyrie eleison. The staff is in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody consists of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4. The lyrics are: Ky - ri - e e - le - - i - son.

Gloria

J. P. Lecot

Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o.

⁵
Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis - De - o

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo Gesù Cristo:
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Concedi, o Signore, ai tuoi servi il dono della grazia celeste
e poiché la maternità della beata Vergine
ha segnato l'inizio della salvezza,
la festa della sua nascita accresca in noi la pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Partorirà colei che deve partorire.

Dal libro del profeta Michela

5,1-4a

E tu, Betlemme di Èfrata,
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,
da te uscirà per me
colui che deve essere il dominatore in Israele;
le sue origini sono dall'antichità,
dai giorni più remoti.
Perciò Dio li metterà in potere altrui,
fino a quando partorirà colei che deve partorire;
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.
Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore,
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.
Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande
fino agli estremi confini della terra.
Egli stesso sarà la pace!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Il Salmista:

Gioisco pienamente nel Signore.

Sal 12

Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi. **R.**

Io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha beneficato. **R.**

Il Signore scriverà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti». **R.**

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola e l'assemblea:



Il lettore:

Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio
e la osservano.

La schola e l'assemblea:

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Vangelo

Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.

Il Diacono:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

1,1-16.18-23

℟. Gloria a te o Signore.

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo.

Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, Asaf generò Giosafat, Giosafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Acaz, Acaz generò Ezechìa, Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in

sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Lo Spirito di Gesù è il principale artefice della preghiera della Chiesa; affidandoci alla sua ispirazione interiore innalziamo al Padre la nostra preghiera.

Il diacono:

Preghiamo insieme e diciamo:

R. *Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.*

Per la Chiesa diffusa nel mondo.

Attraverso la preghiera, la penitenza e la testimonianza di carità si renda sempre più simile al suo Signore e lo segua nella via dell'esodo pasquale, preghiamo. **R.**

Per il Santo Padre Francesco
e per tutti i Vescovi del mondo.

La forza dello Spirito Santo li renda forti nell'annuncio e porti tutti gli uomini sulla via della pace e della salvezza nel mondo, preghiamo. **R.**

Per il nostro Vescovo Michele
nel giorno del suo 25° anniversario di consacrazione episcopale,
effondi in lui una rinnovata effusione dello Spirito,
perché possa continuare a svolgere il suo ministero,
a guida della Chiesa di Lecce,
secondo l'esempio del buon Pastore, preghiamo. **R.**

Per gli uomini, le donne e i bambini
fuggiti dalle terre martoriate dalle guerre,
stendi la tua mano a loro protezione
perché il loro anelito di pace e di giustizia
possa realizzarsi anche grazie alla nostra accoglienza
e alle nostre opere di carità fraterna, preghiamo. **R.**

Per tutti i giovani in ricerca vocazionale,
perché attenti alla voce dello Spirito,
rispondano docilmente e con generosità alla tua chiamata
affinché si realizzi in loro il tuo disegno di amore e di salvezza
per tutti gli uomini, preghiamo. **R.**

Il Vescovo:

Signore Dio nostro, che gioisci delle tue creature
e le sostieni con la forza del tuo Spirito,
fa' nascere per i poveri il pane della terra
e la giustizia della generosità dei retti di cuore,
perché gli umili riprendano coraggio
e si manifesti la tua salvezza tra le genti.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto d'offertorio

SEGNO DI UNITÀ

(A. Parisi)

Il tuo cor-po, o Si-gno-re, sacra-men-to è del-la-

4 mo-re, per noi è se-gno di uni-tà, è le-ga-medi ca-ri-

8 tà. Per no-i-è se-gno di uni-tà, è le-ga-medi ca-ri-tà.

In un mondo affamato
il tuo Corpo ci hai donato:
della tua bontà è segno,
della Vita per noi pegno.

Il peccato ci divide,
alimenta in noi la lite;
il tuo Spirito ci dona
quell'Amor che il cuor rinnova.

Nelle nostre divisioni
la tua pace a noi doni;
il fratello accogliamo,
nella Luce noi viviamo.

I tuoi doni a te offriamo,
te in dono riceviamo;
innalziamo i nostri canti
all'Amor che ci fa santi.

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre Onnipotente.

L'assemblea:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Vescovo:

Ci soccorra, o Signore,
l'umanità del tuo Figlio unigenito
che nascendo dalla Vergine
non diminuì ma consacrò l'integrità della Madre,
perché, liberandoci dalle nostre colpe,
ti renda gradita la nostra offerta.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

Prefazio

La maternità della Beata Vergine Maria.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Canone Romano

Il Vescovo:

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare
e benedire ✠ questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace,
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo il nostro papa Francesco,
con me indegno tuo servo
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica,
trasmessa dagli apostoli.

Un concelebante:

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.
Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Un altro concelebante:

In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo anzitutto

la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Il Vescovo:

Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accoglicì nel gregge dei tuoi eletti.

Il Vescovo e i concelebranti:

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,

e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Il Vescovo e i concelebranti:

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo

del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Un altro concelebante:

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.
Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

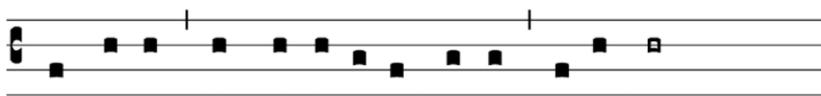
Un altro concelebante:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia
e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

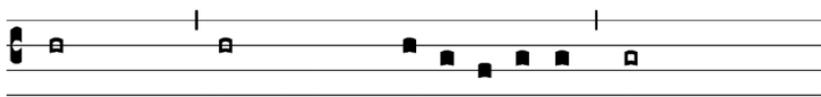
Il Vescovo:

Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebanti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre



onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e



glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. *R.* Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Il Vescovo e l'assemblea:



Pa-dre no-stro che sei nei cie-li, si - a san-ti-fi-ca-to il tuo
no-me, ven-ga il tuo re-gno, si - a fat-ta la tu - a vo-lon-tà,
co-me in cie-lo co - sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne
quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi i no-stri de-bi-ti co-me
an-che noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri, e non
ab-ban-do-nar-ci al - la ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma - le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo é il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Vescovo spezza l'ostia consecrata.

Agnus Dei

J. P. Lecot

La Schola:

Agnus Dei qui tollis peccata mundi:

mi-se-re-re no - bis, mi-se-re-re no - bis, mi - se-re - re - no - bis.

La Schola:

Agnus Dei qui tollis peccata mundi:

mi-se-re-re no - bis, mi-se-re-re no - bis, mi - se-re - re - no - bis.

La Schola:

Agnus Dei qui tollis peccata mundi:

do-na no-bis pa-cem, do-na no-bis pa-cem, do - na no-bis pa - cem.

Il Vescovo:

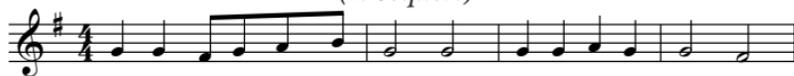
Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canto di comunione
IL TUO POPOLO IN CAMMINO

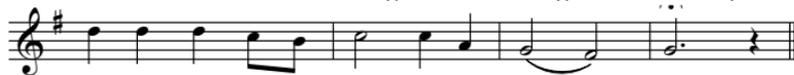
(P. Sequeri)



Il tuo po-po-lo in cam - mi - no cerca in te la gui - da.



Sul-la stra-da ver-so il re - gno sei so-sten-gno col tuo cor - po.



Re - sta sem - pre con noi, o Si - gno — re

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

RITI DI CONCLUSIONE

Dopo la Comunione

Esulti, o Signore, la tua Chiesa che hai nutrito di questi santi misteri nella gioiosa celebrazione della nascita della beata Vergine Maria, speranza e aurora di salvezza per il mondo intero.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine,
ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

Dio vi protegga sempre e in ogni luogo
per intercessione di Maria, Vergine e Madre,
che ha dato al mondo l'autore della vita.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

A tutti voi, che celebrate con fede la festa
della Natività della Beata Vergine Maria,
conceda il Signore la salute del corpo e la gioia dello spirito.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

E la benedizione di Dio Onnipotente,
Padre ✠ Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

L'assemblea:

Amen.

Il diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale
MAGNIFICAT
(M. Frisina)



L'a-ni-ma mi-a ma-gni - fi - ca, ma - gni - fi-ca il Si-gno - re
e il mio spi-ri-to_e-sul ta in Di - o mio sal-va-to - re.

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva,
tutte le generazioni mi chiameranno beata.

**Cose grandiose ha compiute in me l'Onnipotente,
cose grandi ha compiuto colui il cui nome è Santo.**

D'età in età è la sua misericordia,
la sua misericordia si stende su chi lo teme.

**Ha spiegato con forza la potenza del suo braccio,
i superbi ha disperso nei pensieri del loro cuore.**

Ha rovesciato i potenti dai loro troni,
mentre ha innalzato, ha innalzato gli umili.

**Gli affamati ha ricolmato dei suoi beni,
mentre ha rimandato i ricchi a mani vuote.**

Egli ha sollevato Israele, il suo servo,
ricordandosi della sua grande misericordia.

Secondo la sua promessa fatta ai nostri padri.

la promessa ad Abramo ed alla sua discendenza.

A te sia gloria, Padre, che dai la salvezza,
gloria al Figlio amato ed allo Spirito Santo.



A men, al - le - lu ia.
A men, al le - lu - ia.

A CURA
DELL'UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

ELABORAZIONE GRAFICA



A. D. 2022

